

LA BATTAGLIA DEL TRASIMENO

 Leggi la fonte e rispondi alle domande.

Era il 23 aprile del calendario giuliano, anno 217 a.C., Annibale costeggiò il Lago Trasimeno e occupò il monte a ridosso del lago e della valle, tra le acque e il monte. Vi collocò gli Iberi e gli Africani. Collocò gli Astatì e i Baleari lungo le colline e i Celti in ordine sparso. Preparò gli agguati nella notte e attese. Il console Caio Flaminio, a capo dell'esercito romano, la mattina dopo, convinto che Annibale stesse ancora più a Nord, fece entrare l'esercito nella valle. La giornata era molto nebbiosa. Quando la maggioranza delle truppe furono nella valle tra il lago e il monte, Annibale diede il segnale e si lanciò da ogni parte sul nemico. Il console romano e i suoi soldati non compresero nemmeno cosa stesse avvenendo. Caio Flaminio fu ucciso dai Celti. Caddero in quella valle, tra le canne, circa quindicimila Romani. Solo seimila soldati si misero in salvo salendo sulle colline circostanti il lago. Annibale fece prigionieri più di quindicimila soldati romani e dopo averli disarmati li rimandò a casa, presso le loro famiglie.

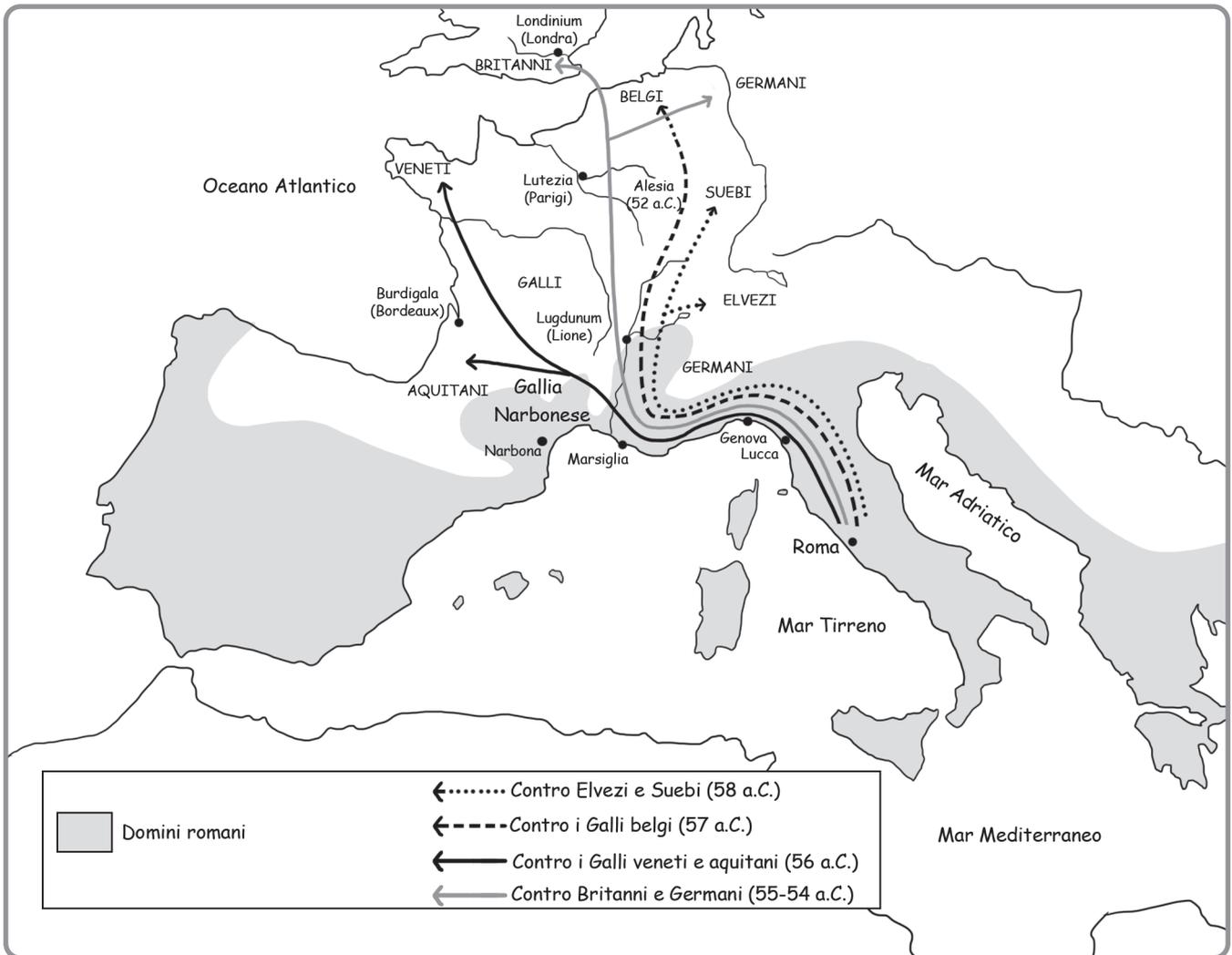
(Polibio, *Storie*, III libro, 83-84)

- In quale evento storico generale si colloca la battaglia narrata nel testo?
.....
- Chi comandava l'esercito di Roma?
- Chi era a capo dell'esercito nemico?
- Quale dei due condottieri attuò una migliore strategia di guerra? Perché?
.....
.....
- Quale fu la sorte del console Caio Flaminio?
- Che cosa fece Annibale con i prigionieri di guerra?

COSA VERIFICARE: ricava informazioni da una fonte scritta.

LE CONQUISTE DI GIULIO CESARE

Osserva la carta geostorica e completala colorando il territorio conquistato da Giulio Cesare con le campagne militari in Gallia e disegnando una stella vicino al luogo della battaglia decisiva. Poi, rispondi alle domande.



a. Quali furono le prime popolazioni che si scontrarono con Cesare? Quando?

.....

b. In quale anno fu combattuta la battaglia decisiva?

.....

c. In quale isola si diresse Giulio Cesare nel 55 a.C.? Come si concluse questa campagna militare?

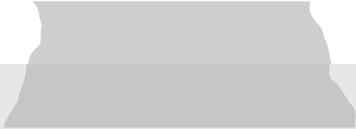
.....

.....

COSA VERIFICARE: completa e analizza una carta geostorica relativa alle conquiste di Giulio Cesare.

APOLOGO DI MENENIO AGRIPPA

 Leggi il discorso che Menenio Agrippa rivolse ai plebei fuggiti sul Monte Aventino e rispondi alle domande.



«Una volta, le membra dell'uomo, constatando che lo stomaco se ne stava ozioso [ad attendere cibo], ruppero con lui gli accordi e cospirarono tra loro, decidendo che le mani non portassero cibo alla bocca, né che, portatolo, la bocca lo accettasse, né che i denti lo confezionassero a dovere. Ma mentre intendevano domare lo stomaco, a indebolirsi furono anche loro stesse, e il corpo intero giunse a deperimento estremo. Di qui apparve che l'ufficio dello stomaco non è quello di un pigro, ma che, una volta accolti, distribuisce i cibi per tutte le membra. E quindi tornarono in amicizia con lui. Così Senato e popolo, come fossero un unico corpo, con la discordia periscono, con la concordia rimangono in salute.»

(Tito Livio, *Ab Urbe condita*)

- a. Nel discorso Menenio Agrippa utilizza un'allegoria. Che cosa rappresentano, secondo te, lo stomaco e le membra? Che cosa rappresentano insieme?
-
-
- b. Che cosa occorre fare secondo Menenio Agrippa affinché tutto funzioni bene?
-
- c. Questo discorso fu pronunciato nel 494 a.C. Che cosa era accaduto in quell'anno?
-

COSA VERIFICARE: ricava informazioni da una fonte scritta.

IL GOVERNO DI ROMA

 Completa il testo colorando le alternative corrette.

Nel sistema di governo della Roma repubblicana il potere era suddiviso tra i magistrati e il Senato i patrizi e i plebei.

I patrizi magistrati più importanti erano due consoli censori.

Esistevano poi quattro assemblee cittadine partiti cittadini che potevano eleggere i propri rappresentanti al governo: i comizi centuriati, i comizi tributi, i comizi curiati, i concili della plebe.

I consoli censori, in caso di gravi pericoli per lo Stato, nominavano un re dittatore che governava per un anno sei mesi.

 Associa ogni istituzione romana alle caratteristiche corrispondenti colorando i cartellini con le stesse tinte.

Comizi centuriati	Comizi tributi	Concili della plebe	Comizi curiati
Potevano porre il veto in caso di leggi ingiuste contro la plebe.	Erano organizzati in base al censo.	Eleggevano consoli, pretori e censori.	Eleggevano i questori e gli edili.
Svolgevano pratiche rituali.	Approvavano le leggi proposte dai consoli.	Eleggevano i tribuni della plebe.	Erano organizzati su base territoriale.

 Completa lo schema.

CARICA PUBBLICA	DI COSA SI OCCUPAVANO?
Edili
Censori
Questori
Pretori

COSA VERIFICARE: conosce le istituzioni della Roma repubblicana e le loro caratteristiche.



IL GOVERNO DI ROMA

 Completa il testo usando le parole del riquadro.

magistrati – mesi – consoli – assemblee cittadine –
comizi – concili – curiati – dittatore – Senato

Nel sistema di governo della Roma repubblicana il potere era suddiviso tra i e il

I magistrati più importanti erano due

Esistevano poi quattro che potevano eleggere i propri rappresentanti al governo: i centuriati, i comizi tributi, i comizi, i della plebe.

I consoli, in caso di gravi pericoli per lo Stato, nominavano un che governava per sei

 Collega ogni carica pubblica alla caratteristica corrispondente.

Edili

Gestivano il denaro dello Stato

Questori

Amministravano la giustizia

Censori

Si occupavano della manutenzione delle strade e della costruzione degli edifici pubblici

Pretori

Facevano il censimento della popolazione

COSA VERIFICARE: conosce le istituzioni della Roma repubblicana e le loro caratteristiche.